

Maria Morganti
Procedere Trasformandosi Rimanendo
con un'opera di **Toots Zynsky**

16 novembre 2012 / 12 febbraio 2013
martedì - sabato 10-13 / 15-19.30

Caterina Tognon
Palazzo da Ponte in calle del Dose
(Campo San Maurizio)
San Marco 2746
30124 Venezia, Italia
+39 0415207859
info@caterinatognon.com
www.caterinatognon.com



Penso attraverso la pittura. Mi trasformo rimanendo dentro. Dentro ad uno spazio, dentro ad una prassi. Muovendomi da un quadro all'altro, da un punto ad un altro punto.

Sei quadri della stessa dimensione, dipinti tra il 1996 e il 2011, mostrano un percorso, il periodo di transizione di un momento particolare del mio lavoro. Il punto di passaggio tra le Sovrapposizioni e le Sedimentazioni.

All' inizio il corpo si espande, prende spazio, lascia traccia del proprio movimento e definisce una grande "figura" centrale alla tela, poi le "figure" si moltiplicano, si sovrappongono e lentamente stratificandosi vanno a coprire quasi tutto lo spazio arrivando a coincidere del tutto. Dopo, l'orizzonte si alza sempre di più e comprime tutto verso l'alto. Qui comincia il processo della sedimentazione che prosegue da più di dieci anni. Un accumulo lento, uno strato dopo l'altro.

Maria Morganti Venezia, 9 settembre 2012

Alle sei grandi tele dipinte ad olio (cm180 x 160) ed esposte sulle pareti del salone di Palazzo da Ponte, si aggiungono 2 leporelli, appoggiati su un lungo tavolo, eseguiti nel 2007 con Fiorenzo Fallani nel suo laboratorio serigrafico di Venezia.



Sette leporelli, uno diverso dall'altro.

Ognuno racconta la storia della stratificazione di sette strati di colore.

Trattenendo tutto il processo che fa parte della tecnica della serigrafia, dalle progressive di ogni singolo colore isolato a ogni singola stratificazione, si arriva a costituire l'immagine finale. E' come se la tecnica serigrafica avesse coinciso perfettamente con il procedere del mio fare e non avessi dovuto aggiungere nulla, mostrare nulla di più.

I leporelli appoggiati su sette mensole una sopra l'altra, mostrano tutti insieme i 49 colori che hanno formato il lavoro (7 colori per 7 leporelli). Ogni colore assume poi un'identità diversa, quando comincia a stratificarsi sugli altri, per cui alla fine è come se ne vedessimo non 49, ma tante quante sono le stratificazioni. E anche quando un colore ci sembra uguale ad un altro, in realtà stiamo guardando qualche cosa di simile e non identico perchè nessuno è uguale a un altro. Maria Morganti Venezia, 2007

I LEPORELLI di Maria Morganti
Serigrafia su carta poi montata a leporello*
Venezia, 2007, Edizione di 2
Serigrafie realizzate da Fiorenzo Fallani
Rilegatore Anselmo Polliero. (*Per "leporello" l'artista intende un lungo pieghevole a fisarmonica. Il termine deriva da Leporello, il servo di Don Giovanni che mostra il lungo foglio con l'elenco delle donne del suo padrone).